

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive duecentocinquantuno unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato da inquadrare nell'Area III, posizione economica F1, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nella sede unica di Roma.

LA COMMISSIONE RIPAM

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante «Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi»;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del testo unico di cui sopra e successive modificazioni;

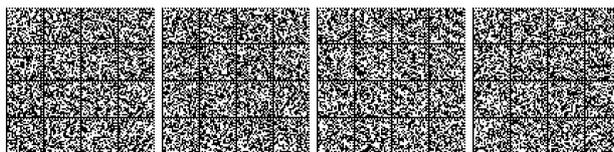
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il «Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto interministeriale del 25 luglio 1994, di istituzione della Commissione Interministeriale per l'attuazione del Progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM), composta dai rappresentanti del Ministero del tesoro, del Ministero per la funzione pubblica e del Ministero dell'interno;

Visto il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 16 maggio 2018, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e le finanze e il Ministro dell'interno, che nomina la Commissione RIPAM e ne definisce le competenze;

Visto il decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n. 104, e in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede che il Centro di Formazione e Studi - Formez subentra nei rapporti attivi e passivi riferibili al Consorzio per la riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM);

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» ed in particolare gli articoli 3 e 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo a favore delle categorie protette;



Atteso che dal Prospetto informativo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, riferito al 31 dicembre 2018, riepilogativo della situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale con disabilità ed appartenente alle altre categorie protette, la quota di riserva di cui all'art. 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68, recante «Norme per il diritto al lavoro dei disabili», risulta una scopertura di n. 3 unità di personale, per le quali è stato avviato l'iter di assunzione presso i competenti Uffici, ferma restando la verifica della copertura della predetta quota d'obbligo all'atto dell'assunzione a valere sugli idonei ai sensi dell'art. 1, comma 361, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Atteso che, in base al richiamato Prospetto informativo, riferito al 31 dicembre 2018, la quota di riserva di cui all'art. 18, comma 2, della citata legge 12 marzo 1999, n. 68 risulta coperta, ferma restando la verifica della copertura della predetta quota d'obbligo all'atto dell'assunzione a valere sugli idonei ai sensi dell'art. 1, comma 361, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante «legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l'art. 25, comma 9, che introduce il comma 2-bis dell'art. 20 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante «Codice dell'ordinamento militare», e in particolare gli articoli 678 e 1014;

Visto l'art. 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, concernente «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria»;

Visto l'art. 16-octies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

Visto l'art. 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, concernente «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, contenente il «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il «Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio»;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il «Codice dell'amministrazione digitale»;

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246»;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante «Riforma degli ordinamenti didattici universitari»;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, concernente il «Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei»;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, concernente «Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica»;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009 concernente l'equiparazione tra classi delle lauree di cui al decreto n. 509 del 1999 e classi delle lauree di cui al decreto n. 270 del 2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009, in materia di equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) decreto n. 509 del 1999 e lauree magistrali (LM) decreto n. 270 del 2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

Vista la normativa in materia di equipollenze ed equiparazione dei titoli di studio accademici per l'ammissione ai concorsi pubblici;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» e in particolare l'art. 1, commi 317 e 361;

Vista la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante «Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo» e, in particolare, l'art. 3;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, recante «Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale»;

Visto il decreto del 24 luglio 2019 con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare delega alla Commissione Interministeriale RIPAM l'espletamento della presente procedura concorsuale;

Vista la nota prot. n. 11314/AGP del 24 luglio 2019 della Direzione generale degli affari generali e del personale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, indirizzata al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la quale si comunica che detto Ministero ha stabilito di avvalersi della facoltà di deroga alle procedure di mobilità di cui all'art. 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 prevista dall'art. 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56;

Espletati gli adempimenti e le procedure di cui all'art. 34-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001, in esito ai quali il Dipartimento della funzione pubblica, con nota del 2 agosto 2019, prot. n. 50899, ha comunicato che nell'elenco del personale in disponibilità non sono iscritte, nell'ambito territoriale considerato, unità che rispondono al fabbisogno di professionalità ricercato;

Visto il vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni centrali

Delibera:

Art. 1.

Posti messi a concorso - Codici concorso: ING/MATTM, ECO/MATTM, ARC/MATTM, BIO/MATTM, CHI/MATTM, GEO/MATTM, NAT/MATTM, INF/MATTM

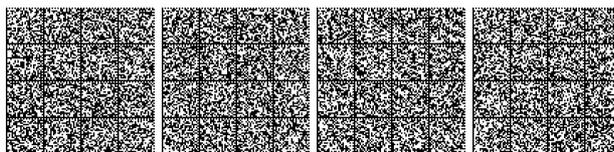
1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive duecentocinquanta unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato da inquadrare nell'Area III, posizione economica F1, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da ora in avanti Ministero, nella sede unica di Roma, per i profili di seguito specificati:

cinquantacinque funzionari con competenze nel settore dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio, energetica e nucleare, gestionale, civile - (Cod. ING/MATTM);

trentacinque funzionari con competenze nel settore dell'economia e fiscalità ambientale - (Cod. ECO/MATTM);

venticinque funzionari con competenze nel settore della pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale, e nell'architettura del paesaggio - (Cod. ARC/MATTM);

ventidue funzionari con competenze nel settore delle scienze biologiche e biologia marina - (Cod. BIO/MATTM);



undici funzionari con competenze nel settore delle scienze chimiche - (Cod. CHI/MATTM);

trenta funzionari con competenze nel settore delle scienze geologiche e geofisiche - (Cod. GEO/MATTM);

sessanta funzionari con competenze nel settore delle scienze naturali, scienze ambientali, agrarie e forestali - (Cod. NAT/MATTM);

tredecim funzionari con competenze nel settore delle scienze statistiche, l'informatica, la società dell'informazione - (Cod. INF/MATTM).

2. Ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il venticinque per cento dei posti messi a concorso è riservato al personale di ruolo del Ministero in possesso dei requisiti previsti dal successivo articolo.

3. Ai sensi degli articoli 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, il trenta per cento dei posti è riservato ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ove in possesso dei requisiti previsti dal bando.

4. La riserva, anche con riferimento agli eventuali posti residui, è applicata proporzionalmente a ciascuno dei profili di cui al comma 1.

5. Le riserve di legge e quelle facoltative, in applicazione della normativa vigente, nonché i titoli di preferenza sono valutati esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria finale di merito di cui al successivo art. 11, nel limite massimo del cinquanta per cento dei posti relativi a ciascun profilo. La predetta percentuale è prioritariamente destinata alle quote di riserva obbligatoria, in applicazione della normativa vigente, e in subordine alla quota di riserva facoltativa.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini di presentazione della domanda di partecipazione nonché al momento dell'assunzione in servizio:

a. essere cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Per i soggetti di cui all'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

b. avere un'età non inferiore a diciotto anni;

c. essere in possesso di uno dei titoli di studio di seguito indicati, con riferimento al singolo profilo:

Cod. ING/MATTM (ingegneria per l'ambiente e il territorio)

Laurea (L) in: L-7 Ingegneria civile e ambientale, L-8 Ingegneria dell'informazione, L-9 Ingegneria industriale, L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale, L-30 Scienze e tecnologie fisiche, L-27 Scienze e tecnologie chimiche o titoli equiparati secondo la normativa vigente;

Laurea magistrale (LM) in LM-22 Ingegneria chimica, LM-23 Ingegneria civile, LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi, LM-26 Ingegneria della sicurezza, LM-30 Ingegneria energetica e nucleare, LM-31 Ingegneria gestionale, LM-32 Ingegneria informatica, LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio, LM-17 Fisica, LM-54 Chimica o titoli equiparati ed equipollenti ai titoli equiparati secondo la normativa vigente.

Cod. ECO/MATTM (economia e fiscalità ambientale)

Laurea (L) in: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, L-33 Scienze economiche o titoli equiparati secondo la normativa vigente;

Laurea magistrale (LM) in LM-56 Scienze dell'economia, LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura o titoli equiparati ed equipollenti ai titoli equiparati secondo la normativa vigente.

Cod. ARC/MATTM (pianificazione territoriale e paesaggio)

Laurea (L) in: L-17 Scienze dell'architettura, L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia, L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale o titoli equiparati secondo la normativa vigente;

Laurea magistrale (LM) in LM-3 Architettura del paesaggio, LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura, LM-48 Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, o titoli equiparati ed equipollenti ai titoli equiparati secondo la normativa vigente.

Cod. BIO/MATTM (scienze biologiche)

Laurea (L) in: L-13 Scienze biologiche, L-2 Biotecnologie o titoli equiparati secondo la normativa vigente;

Laurea magistrale (LM) in LM-6 Biologia, LM-60 Scienze della natura o titoli equiparati ed equipollenti ai titoli equiparati secondo la normativa vigente.

Cod. CHI/MATTM (scienze chimiche)

Laurea (L) in: L-27 Scienze e tecnologie chimiche o titoli equiparati secondo la normativa vigente;

Laurea magistrale (LM) in LM-54 Scienze chimiche o titoli equiparati ed equipollenti ai titoli equiparati secondo la normativa vigente;

Cod. GEO/MATTM (scienze geologiche e geofisiche)

Laurea (L) in: L-34 Scienze geologiche, L-30 Scienze e tecnologie fisiche, L-6 Geografia o titoli equiparati secondo la normativa vigente;

Laurea magistrale (LM) in LM-74 Scienze e tecnologie geologiche, LM-79 Scienze geofisiche, LM-17 Fisica, LM-80 Scienze geografiche o titoli equiparati ed equipollenti ai titoli equiparati secondo la normativa vigente.

Cod. NAT/MATTM (scienze naturali, ambientali, agrarie e forestali)

Laurea (L) in: L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali, L-2 Biotecnologie o titoli equiparati secondo la normativa vigente;

Laurea magistrale (LM) in LM-60 Scienze della natura, LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali, LM-69 Scienze e tecnologie agrarie, LM-7 Biotecnologie agrarie o titoli equiparati ed equipollenti ai titoli equiparati secondo la normativa vigente.

Cod. INF/MATTM (scienze statistiche, informatica, società dell'informazione)

Laurea (L) in: L-41 Statistica, L-8 Ingegneria dell'informazione, L-31 Scienze e tecnologie informatiche o titoli equiparati secondo la normativa vigente;

Laurea magistrale (LM) in LM-82 Scienze statistiche, LM-18 Informatica, LM-66 Sicurezza informatica, LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione o titoli equiparati ed equipollenti ai titoli equiparati secondo la normativa vigente.

I titoli sopra citati si intendono conseguiti presso università o altri istituti equiparati della Repubblica. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un paese dell'Unione europea sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it. La procedura di equivalenza può essere attivata dopo lo svolgimento della prova preselettiva, ove superata, e l'effettiva attivazione deve comunque essere comunicata, a pena d'esclusione dal concorso, prima dell'espletamento della prova orale;

d. idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce. Tale requisito sarà accertato prima dell'assunzione all'impiego;

e. godimento dei diritti civili e politici;

f. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

g. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposi-



zioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;

h. non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;

i. per i candidati di sesso maschile, nati entro il 31 dicembre 1985, posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva.

2. I candidati vengono ammessi alle prove concorsuali con riserva, fermo restando quanto previsto dall'art. 15 del presente bando.

Art. 3.

Procedura concorsuale

1. Nell'ambito della procedura concorsuale di cui al presente bando la Commissione Interministeriale RIPAM, da ora in avanti Commissione RIPAM, svolge i compiti di cui all'art. 2 del decreto interministeriale del 16 maggio 2018, fatte salve le competenze delle commissioni esaminatrici. Il concorso sarà espletato in base alle procedure indicate nel bando.

2. Per l'espletamento della fase preselettiva e selettiva, sia scritta sia orale, la Commissione RIPAM, ferme restando le competenze delle commissioni esaminatrici, si avvarrà di Formez PA.

3. Il concorso sarà espletato in base alle procedure di seguito indicate, che si articolano attraverso le seguenti fasi:

a. una prova preselettiva, comune ai profili professionali di cui al precedente art. 1, secondo la disciplina dell'art. 6, ai fini dell'ammissione alla prova scritta;

b. una prova selettiva scritta, distinta per i profili professionali di cui al precedente art. 1, secondo la disciplina dell'art. 7, riservata ai candidati che avranno superato la prova preselettiva di cui alla precedente lettera a);

c. una prova selettiva orale, distinta per i profili professionali di cui al precedente art. 1, secondo la disciplina dell'art. 8, che dovrà essere sostenuta da tutti coloro che avranno superato le prove di cui alla precedente lettera b).

4. All'esito positivo della prova orale e dopo la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice, per ciascuno dei profili messi a concorso, redigerà la graduatoria finale di merito dei candidati, sommando i punteggi conseguiti nella prova scritta, nella prova orale e nella valutazione dei titoli.

5. I primi classificati nell'ambito delle graduatorie finali di merito relative ai profili messi a concorso, in numero pari ai posti disponibili, validate ai sensi dell'art. 11 dalla Commissione RIPAM, tenuto conto delle riserve dei posti di cui all'art. 1, saranno nominati vincitori e assegnati al Ministero, per l'assunzione a tempo indeterminato, nel rispetto dell'art. 1, comma 361, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Art. 4.

Pubblicazione del bando e presentazione della domanda - Termini e modalità

1. Il presente bando sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami». Sarà altresì disponibile sul sito <http://riqualificazione.formez.it> e sul sito <https://www.minambiente.it/>.

2. Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso per via telematica, compilando il modulo on line tramite il sistema «Step-One 2019», all'indirizzo internet <https://ripam.cloud>. La compilazione e l'invio on line della domanda devono essere completati entro il quarantacinquesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami». Qualora il termine di scadenza per l'invio on line della domanda cada in un giorno festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Saranno accettate esclusivamente le domande inviate entro le ore 23:59:59 di detto termine.

3. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata, al termine della registrazione, dal sistema informatico che, allo scadere del termine ultimo per la presentazione, non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ai fini della partecipazione al

concorso, in caso di più invii, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima.

4. Per la partecipazione al concorso di cui all'art. 1, dovrà essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento della quota di partecipazione di euro 10,00 (dieci/00 euro) sul C.C.P. n. 1046999148 (codice IBAN IT5900760103200001046999148 - BIC/SWIFT BPIITRRXXX) intestato a FORMEZ PA - RIPAM, Viale Marx n. 15 - 00137 ROMA, con specificazione della causale «Concorso RIPAM Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - codice xxx/MATTM». Gli estremi della relativa ricevuta di pagamento dovranno essere riportati nel citato modulo elettronico.

5. Il contributo dovrà essere versato per ciascun profilo professionale per cui il candidato intenda concorrere.

6. Il contributo di ammissione non è rimborsabile.

7. Nella domanda da compilare per ciascun codice relativo all'profilo/i professionale/i per il/i quale/i si intende concorrere, tenuto conto del possesso dei requisiti, i candidati dovranno riportare:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, la cittadinanza e, se cittadini italiani nati all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;

b) il codice fiscale;

c) la residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, il recapito di posta elettronica e, se in possesso, il recapito di posta elettronica certificata, presso cui chiedono di ricevere le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;

d) il godimento dei diritti civili e politici;

e) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

f) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;

g) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, fermo restando l'obbligo di indicarli in caso contrario;

h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

i) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando con esplicita indicazione del voto riportato;

j) di procedere, ove necessario, all'attivazione della procedura di equivalenza secondo le modalità e i tempi indicati nell'art. 2 del bando;

k) il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione ai sensi del successivo art. 9;

l) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'art. 10 del presente bando;

m) l'indicazione dell'eventuale titolarità delle riserve di cui all'art. 1 del presente bando;

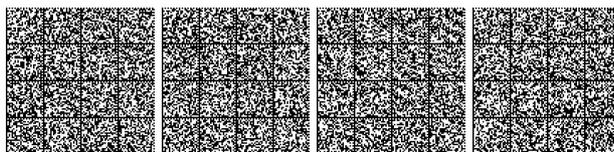
n) l'eventuale diritto all'esenzione dalla prova preselettiva ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

o) di essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva, per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985.

8. I candidati dovranno inoltre dichiarare esplicitamente di possedere tutti i requisiti di cui all'art. 2 del presente bando.

9. I soggetti di cui all'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 dovranno dichiarare altresì di essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174.

10. I candidati diversamente abili dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione del proprio handicap che andrà opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Detta dichiarazione dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che l'handicap determina in funzione delle procedure preselettive e selettive. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi



aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap, dovrà essere inoltrata a mezzo posta elettronica all'indirizzo concorsi@pec.formez.it entro e non oltre i dieci giorni successivi alla data di scadenza della presentazione della domanda, unitamente all'apposito modulo compilato e sottoscritto che si renderà automaticamente disponibile on line e con il quale si autorizza Formez PA al trattamento dei dati sensibili. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Formez PA di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

11. Eventuali gravi limitazioni fisiche, sopravvenute successivamente alla data di scadenza prevista al punto precedente, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica, che sarà valutata dalla competente commissione esaminatrice la cui decisione resta insindacabile e inoppugnabile.

12. La Commissione RIPAM, per il tramite di Formez PA, si riserva di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato mediante il sistema «Step-One 2019». Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445.

13. La mancata esclusione dalla prova preselettiva e dalla prova scritta non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.

14. La Commissione RIPAM non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dal candidato circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

15. Non saranno considerate valide le domande inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto prescritto nel presente bando di concorso.

Art. 5.

Commissioni esaminatrici e sottocommissioni

1. La Commissione RIPAM, a partire da una rosa di esperti individuata dal Segretario generale del Ministero nomina la commissione esaminatrice per ciascun profilo professionale di cui all'art. 1 del presente bando, sulla base dei criteri previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487. Le commissioni esaminatrici saranno competenti per l'espletamento di tutte le fasi del concorso di cui ai successivi articoli 7, 8 e per la valutazione dei titoli ai sensi del successivo art. 9. Alle commissioni esaminatrici possono essere aggregati membri aggiuntivi per la valutazione della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche.

2. Inoltre, la Commissione RIPAM, per esigenze di funzionalità e celerità della procedura concorsuale, si riserva la nomina di sottocommissioni, in cui suddividere la commissione esaminatrice a partire dalla fase di espletamento delle prove orali. A ciascuna delle sottocommissioni non può essere assegnato un numero di candidati inferiore a 250.

Art. 6.

Prova preselettiva

1. La prova preselettiva, comune ai profili professionali di cui al precedente art. 1, consiste in un test, da risolvere in sessanta minuti, composto da sessanta quesiti a risposta multipla, di cui quaranta attitudinali per la verifica della capacità logico-deduttiva, di ragionamento logico-matematico e critico-verbale e venti diretti a verificare la conoscenza del diritto pubblico dell'ambiente, con particolare riferimento alla normativa in materia ambientale e al procedimento amministrativo.

2. Sono esentati dalla prova preselettiva i candidati diversamente abili con percentuale di invalidità pari o superiore all'80%, in base all'art. 20, comma 2-bis, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

3. Sul sito internet <http://riqualificazione.formez.it> e sul sito <https://www.minambiente.it/>, almeno venti giorni prima del suo svolgimento, sarà pubblicato il diario con l'indicazione della sede e dell'ora in cui si svolgerà la prova, nonché l'indicazione delle modalità di pubblicazione degli elenchi dei candidati ammessi alla successiva fase selettiva scritta

e le informazioni relative alle modalità del suo svolgimento. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

4. L'avviso relativo all'avvenuta pubblicazione del diario della prova sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» - il primo giorno utile successivo alla pubblicazione dello stesso sul sito <http://riqualificazione.formez.it> e sul sito <https://www.minambiente.it/>.

5. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova.

6. I candidati regolarmente iscritti on line, che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nel diario pubblicato sui suddetti siti internet e segnalato mediante l'avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami»; i candidati devono presentarsi, con un valido documento di riconoscimento, la ricevuta e il modulo di autocertificazione rilasciati al momento della compilazione on line della domanda, dal sistema informatico «Step-One 2019». All'atto della presentazione a sostenere la prova preselettiva, i candidati dovranno altresì sottoscrivere il predetto modulo nel quale attestano, sotto la propria responsabilità, la veridicità di quanto indicato in sede di compilazione della domanda di partecipazione al concorso.

7. L'assenza dalla prova per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso.

8. Correzione, abbinamento e superamento della prova: gli elaborati relativi alla prova, consegnati dai candidati in forma anonima, saranno custoditi in busta sigillata. La correzione degli stessi, ed il successivo abbinamento con i nomi dei candidati, avverranno pubblicamente.

9. La Commissione RIPAM, avvalendosi del supporto tecnico di Formez PA, ricorrerà all'uso di sistemi informatizzati per la costruzione, il sorteggio e la correzione della prova.

10. A ciascuna risposta sarà attribuito il seguente punteggio:

Risposta esatta: +1 punto;

Mancata risposta o risposta per la quale siano state marcate due o più opzioni: 0 punti;

Risposta errata: -0,33 punti.

11. La prova preselettiva sarà superata, per ciascuno dei profili di cui all'art. 1 del presente bando, da un numero di candidati pari a dieci volte il numero dei posti messi a concorso per ogni profilo. Tale numero potrà essere superiore in caso di candidati collocatisi ex-aequo all'ultimo posto utile in ordine di graduatoria.

12. Verrà formulata apposita graduatoria sulla base del punteggio conseguito. I candidati che avranno superato la prova preselettiva resteranno anonimi fino alla conclusione delle operazioni di abbinamento di tutti gli elaborati che avverranno mediante lettura ottica.

13. Gli elenchi alfabetici degli ammessi alla prova scritta, predisposti sulla base del punteggio conseguito, con il diario recante l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno, nonché le indicazioni in merito al loro svolgimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 7, comma 6, del presente bando, saranno pubblicati sul sito <http://riqualificazione.formez.it> e sul sito <https://www.minambiente.it/>.

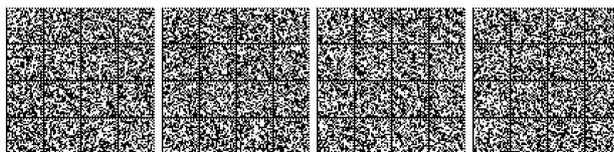
14. L'avviso di convocazione per la prova scritta, per ciascuno dei profili professionali di cui al precedente art. 1, sarà pubblicato almeno quindici giorni prima dello svolgimento. Tale pubblicazione avrà valore di notifica. Della summenzionata pubblicazione è data notizia nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» - il primo giorno utile successivo alla pubblicazione della stessa sui predetti siti.

15. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

16. La prova preselettiva si svolgerà a Roma.

17. Durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici, né possono comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal concorso.

18. Per lo svolgimento della fase preselettiva, Formez PA nominerà, per le attività di vigilanza e controllo sul regolare svolgimento della prova, un apposito comitato di vigilanza.



Art. 7.

Prova scritta

1. La fase si articola in una prova selettiva scritta, distinta per i profili professionali di cui al precedente art. 1, consistente in un'unica prova volta a verificare la conoscenza teorica e pratica delle materie di cui al successivo comma 2 mediante la somministrazione di sessanta domande con risposta a scelta multipla, per un punteggio massimo attribuibile di trenta punti.

2. La prova scritta, che si intenderà superata con una votazione minima di ventuno/trentesimi, verterà per ciascun profilo (identificato dall'apposito codice) sulle materie di seguito indicate:

Cod. ING/MATTM - funzionari con competenze nel settore dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio, energetica e nucleare, gestionale, civile:

- Principi di Ingegneria Biochimica;
- Localizzazione e impatto ambientale dei sistemi energetici;
- Gestione dei sistemi energetici;
- Analisi di rischio;
- Valutazione di impatto ambientale e autorizzazione integrata ambientale;

- Affidabilità e sicurezza negli impianti ad alto rischio;
- Progettazione e rappresentazione della sicurezza territoriale;
- Analisi ambientale dei sistemi urbani e territoriali;
- Prevenzione dell'inquinamento nelle varie matrici ambientali (aria, acqua, suolo);

- Bonifica, ripristino e riqualificazione dei siti contaminati;

Cod. ECO/MATTM - funzionari con competenze nel settore dell'economia e fiscalità ambientale:

- Diritto dell'economia;
- Economia dell'ambiente;
- Macroeconomia;
- Contabilità ambientale;
- Appalti verdi;
- Strumenti economici per le politiche ambientali;
- Economia aziendale ambientale e impresa sostenibile;
- Diritto internazionale dell'economia;
- Valutazione dei beni ambientali;
- Crescita e sviluppo economico sostenibili;
- Problemi ambientali globali e teoria dei giochi;
- Programmazione finanziaria europea e fondi europei;

Cod. ARC/MATTM - funzionari con competenze nel settore della pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale, e nell'architettura del paesaggio:

- Diritto ambientale;
- Fondamenti di urbanistica e pianificazione;
- Geografia, ambiente, paesaggio;
- Analisi urbanistiche e territoriali con strumenti GIS;
- Programmi integrati di sviluppo locale e rigenerazione urbana;
- Geotecnica delle aree vaste;
- Progettazione ambientale;
- Protezione e difesa delle piante;
- Fitogeografia e geobotanica applicata;
- Conservazione e valorizzazione del paesaggio;
- Valutazione di impatto ambientale;
- Bonifica, ripristino e riqualificazione dei siti contaminati;

Cod. BIO/MATTM - funzionari con competenze nel settore delle scienze biologiche e biologia marina:

- Botanica marina applicata;
- Fondamenti di scienze marine;
- Biologia e genetica della conservazione;
- Pianificazione spaziale e monitoraggio dell'ambiente marino;
- Conservazione e gestione della fauna, della vegetazione e del paesaggio;
- Biodiversità marina e terrestre;
- Gestione integrata della fascia costiera;

- Monitoraggio e rilevamento geomorfologico;
- Ecologia del paesaggio;
- Cartografia tematica e GIS;

Cod. CHI/MATTM - funzionari con competenze nel settore delle scienze chimiche:

- Chimica Organica e Biomolecolare;
- Chimica Bioinorganica;
- Ambiente e Salute;
- Chimica Agraria;
- Chimica delle sostanze organiche naturali;
- Biosensori e metodi bioanalitici avanzati;

Cod. GEO/MATTM - funzionari con competenze nel settore delle scienze geologiche e geofisiche:

- Geologia applicata all'ambiente;
- Geologia economica;
- Conservazione del suolo;
- Dinamica e difesa dei litorali;
- Elementi geologici per valutazione impatto ambientale e per l'autorizzazione integrata ambientale;
- Geochimica ambientale;
- Georisorse e ambiente;
- Idrogeologia applicata;
- Geodinamica del Mediterraneo;
- Rischi geologici;
- Geomorfologia e GIS;

Cod. NAT/MATTM - funzionari con competenze nel settore delle scienze naturali, scienze ambientali, agrarie e forestali:

- Agronomia;
- Biodiversità marina e terrestre;
- Istituzione e gestione aree protette nazionali ed europee;
- Valorizzazione del sistema delle aree protette;
- Controllo integrato negli ambienti forestali;
- Diritto ambientale interno ed internazionale;
- Ecologia;
- Economia ed estimo ambientale;
- Ecologia agraria e sistemi culturali;
- Fondamenti di ecologia e selvicoltura;
- Scienze del suolo e fisiologia della pianta;

Cod. INF/MATTM - funzionari con competenze nel settore delle scienze statistiche, l'informatica, la società dell'informazione:

- Statistica e statistica ambientale-territoriale;
- Matematica e scienze matematiche applicate;
- Sistemi informativi e progettazione di Sistemi Sicuri;
- Sicurezza nelle reti e nei sistemi distribuiti;
- Analisi dei dati per la sicurezza e protezione dei dati;
- Analisi e gestione del rischio informatico;
- Sicurezza delle architetture orientate ai servizi;
- Teoria dell'informazione;
- Informatica giuridica;
- Scienze e tecnologie informatiche;
- Cartografia tematica e GIS.

3. I candidati devono presentarsi nella sede, nel giorno e all'ora stabilita, con un valido documento di riconoscimento e la ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione on-line della domanda.

4. All'atto della presentazione a sostenere la prova scritta, i candidati esonerati dalla prova preselettiva, dovranno altresì sottoscrivere il modulo di autocertificazione precedentemente rilasciato, al momento della compilazione on-line della domanda, dal sistema informatico «Step-One 2019», nel quale attestano, sotto la propria responsabilità, la veridicità di quanto indicato in sede di compilazione della domanda di partecipazione al concorso.

5. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporterà l'esclusione dal concorso.



6. Il tempo di svolgimento della prova concesso ai candidati sarà fissato dalla commissione esaminatrice e comunicato mediante il sito <http://riqualificazione.formez.it> e il sito <https://www.minambiente.it/>.

7. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti relativi alla prova scritta prima dello svolgimento della prova.

8. Durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici, né possono comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice dispone l'immediata esclusione dal concorso.

9. Correzione, abbinamento e superamento della prova. Gli elaborati relativi alla prova, consegnati dai candidati in forma anonima, saranno custoditi in busta sigillata. La correzione degli stessi, ed il successivo abbinamento con i nomi dei candidati, avverranno pubblicamente.

La Commissione RIPAM, avvalendosi del supporto tecnico di Formez PA, ricorrerà all'uso di sistemi informatizzati per la costruzione, il sorteggio e la correzione della prova.

A ciascuna risposta sarà attribuito il seguente punteggio:

Risposta esatta: +0,50 punti;

Mancata risposta o risposta per la quale siano state marcate due o più opzioni: 0 punti;

Risposta errata: -0,15 punti.

10. La prova scritta è corretta in forma anonima.

11. L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, per ciascun profilo professionale di cui al precedente art. 1, sono pubblicati, in ordine alfabetico, sul sito <http://riqualificazione.formez.it> e sul sito <https://www.minambiente.it>.

Art. 8.

Prova orale

1. L'avviso di convocazione per la prova orale per ciascun profilo professionale di cui al precedente art. 1 sarà pubblicato sul sito <http://riqualificazione.formez.it> e sul sito <https://www.minambiente.it> almeno venti giorni prima del suo svolgimento. Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

2. La prova selettiva orale, distinta per ciascuno dei profili professionali di cui al precedente art. 1, consistente in un colloquio interdisciplinare volto ad accertare la preparazione e la capacità professionale dei candidati sulle medesime materie delle prove scritte di cui all'art. 7 nonché, a prescindere dal profilo per il quale si concorre, sulle seguenti materie:

- diritto ambientale italiano ed internazionale;
- diritto amministrativo;
- codice di comportamento dei pubblici dipendenti.

Nell'ambito della medesima prova orale si procederà all'accertamento della conoscenza della lingua inglese, della conoscenza delle tecnologie informatiche e della comunicazione e del Codice dell'amministrazione digitale.

3. Le commissioni esaminatrici, d'intesa con la Commissione RIPAM e avvalendosi del supporto tecnico di Formez PA, si riservano di pubblicare, sul sito <http://riqualificazione.formez.it> e sul sito <https://www.minambiente.it>, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione per la prova orale, eventuali indicazioni di dettaglio in merito al suo svolgimento.

4. Alla prova orale sarà assegnato un punteggio massimo di trenta punti, e la stessa si intenderà superata se sarà stato raggiunto il punteggio minimo di ventuno/trentesimi.

Art. 9.

Valutazione dei titoli e stesura della graduatoria finale di merito

1. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice dopo lo svolgimento della prova orale nei confronti dei soli candidati che hanno superato la stessa.

2. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando.

3. La commissione esaminatrice valuta solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione. I titoli in lingua straniera devono essere accompagnati dalla traduzione in italiano, compresi i titoli di studio conseguiti all'estero se riconosciuti equipollenti/equivalenti da parte del Ministero competente.

4. I titoli valutabili ai fini della stesura della graduatoria di merito non potranno superare il valore massimo complessivo di punti dieci, ripartiti tra titoli di studio (massimo quattro punti) e titoli di servizio (massimo sei punti).

5. La commissione verificherà la corretta attribuzione dei punteggi che i candidati avranno autocertificato, secondo i seguenti criteri di calcolo:

a) Titoli di studio fino ad un massimo di quattro punti, secondo i seguenti criteri:

- 1,5 punti per votazione da 107 a 110 su 110 con riferimento al voto di laurea relativo al titolo utile per l'ammissione al concorso;

- ulteriori 0,5 punti in caso di votazione con lode conseguita per i titoli di cui al punto precedente;

- 1 punto per ogni Diploma di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale ulteriori rispetto al titolo di studio utile per l'ammissione al concorso;

- 0,5 punti per ogni Laurea (L) di primo livello ulteriore rispetto ai titoli di studio utili per l'ammissione al concorso o in caso di laurea specialistica o laurea magistrale, purché non dichiarato titolo di studio utile per l'ammissione alla procedura concorsuale;

- 0,5 punti per ogni master di primo livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, richiesti per l'ammissione al concorso;

- 2 punti per master universitario di secondo livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

- 2,5 punti per ogni dottorato ricerca ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

- 1 punto per ogni corso o diploma di specializzazione;

b) Titoli professionali, fino ad un massimo di 6 punti, tenendo conto delle modalità di utilizzo con riferimento alle tipologie contrattuali nonché delle eventuali connesse responsabilità in materia ambientale, secondo i seguenti criteri:

documentata esperienza professionale in materia ambientale, anche non continuativa, maturata presso o per conto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:

- tra 2 e 5 anni: fino a 3 punti;

- tra i 5 e gli 8 anni: fino a 4 punti;

- tra gli 8 e i 10 anni: fino a 5 punti;

- oltre i 10 anni: fino a 6 punti;

documentata esperienza professionale, anche non continuativa, in materia ambientale presso o per conto di una pubblica amministrazione diversa dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:

- tra 3 e 7 anni: fino a 3 punti;

- tra i 7 e gli 11 anni: fino a 4 punti;

- tra gli 11 e i 15 anni: fino a 5 punti;

- oltre i 15 anni: fino a 6 punti.

6. Per la valutazione dei titoli professionali di cui al precedente comma 5, si applicano i seguenti principi:

a) Il computo degli anni di esperienza professionale è dato dalla somma di tutti i mesi di lavoro anche non continuativi diviso per 12;

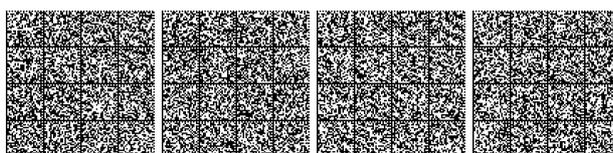
b) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile e valgono ove superiori a sei mesi, considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

c) in caso di contemporaneità, i periodi di lavoro in sovrapposizione si contano una sola volta;

d) qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali di inizio e fine saranno valutati, in carenza del giorno di inizio o di fine, un solo giorno del mese; in carenza del mese di inizio o di fine, un solo giorno dell'anno.

7. La commissione esaminatrice stilerà la graduatoria di merito, sulla base del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella prova scritta, nella prova orale e del punteggio attribuito ai titoli.

8. La graduatoria di merito sarà espressa in settantesimi.



9. La graduatoria finale di merito è trasmessa dalla commissione esaminatrice alla Commissione RIPAM.

Art. 10.

Preferenze e precedenza

1. A parità di merito, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, sono preferiti:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani di caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani di caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;
- j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- r) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- s) gli invalidi e i mutilati civili;
- t) i militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

2. Costituiscono, altresì, titoli di preferenza a parità di merito:

a) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'art. 16-*octies*, comma 1-*quater* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'art. 50 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

b) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, così come indicato dall'art. 16-*octies*, comma 1-*quinq*ues del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'art. 50 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

3. A parità di merito e di titoli ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

Costituisce, altresì, titolo di preferenza a parità di merito e di titoli l'aver svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

Con riferimento al personale interno che concorre alla riserva di posti di cui all'art. 1, comma 2, del presente bando, costituisce, altresì, titolo preferenziale valutabile, a parità di altre condizioni, l'esperienza maturata con il distacco all'estero, in relazione al periodo di effettivo servizio svolto all'estero, comunque non inferiore ad un anno continuativo, senza demerito, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2014, n. 184.

4. Se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali due o più candidati si collocano in pari posizione, è preferito il candidato più giovane di età.

5. I predetti titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.

6. Entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha sostenuto la prova orale con esito positivo, il candidato che intende far valere i titoli di preferenza elencati nel presente articolo, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, deve presentare o far pervenire, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo concorsi@pec.formez.it, le relative dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnate dalla copia fotostatica non autenticata di uno dei documenti di riconoscimento in corso di validità tra quelli previsti dall'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000. Nella dichiarazione sostitutiva il candidato deve indicare, fatta eccezione per i titoli di cui al comma 1, lettera r) e comma 3, lettera a) del presente articolo, l'amministrazione che ha emesso il provvedimento di conferimento del titolo di preferenza e la data di emissione.

7. Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 11.

Validazione e pubblicità della graduatoria finale di merito

1. La graduatoria finale di merito sarà validata dalla Commissione RIPAM e trasmessa al Ministero.

2. L'avviso relativo alla avvenuta validazione e alla pubblicazione della predetta graduatoria sarà pubblicato sui siti <http://riqualificazione.formez.it> e <https://www.minambiente.it>, nonché nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».

3. Ogni comunicazione ai candidati sarà in ogni caso effettuata mediante pubblicazione di specifici avvisi sui siti <http://riqualificazione.formez.it> e <https://www.minambiente.it>. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 12.

Comunicazione dell'esito del concorso e costituzione del rapporto di lavoro

1. Ai candidati vincitori sarà data comunicazione dell'esito del concorso. L'assunzione dei vincitori avverrà compatibilmente ai limiti imposti dalla vigente normativa in materia di vincoli finanziari e regime delle assunzioni.

2. Resta fermo quanto previsto dall'art. 1, comma 361, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

3. I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno assunti, con riserva di controllare il possesso dei requisiti dichiarati in domanda, mediante la stipula di un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo la disciplina prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro vigente al momento dell'immissione in servizio, per l'assunzione nell'Area III, posizione economica F1, presso il Ministero.

4. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia pensionistica.



Art. 13.

Accesso agli atti

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

2. Ai candidati che sosterranno le prove scritte sarà consentito, mediante l'apposito sistema telematico «atti on line» disponibile sul sito <http://riqualificazione.formez.it> e previa attribuzione di password personale riservata, accedere per via telematica agli atti concorsuali relativi ai propri elaborati.

3. Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase da Formez PA previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato. A tal fine i candidati, nel caso di legittimo esercizio del diritto di accesso, autorizzano la visione e l'estrazione di copie degli atti inerenti la procedura medesima.

4. Per le spese di segreteria e/o di riproduzione degli atti non consultabili on line con le proprie credenziali, i candidati sono tenuti a versare sul C/C Ripam di cui all'art. 4, la quota prevista dal «Regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione» disponibile sul sito <http://riqualificazione.formez.it>. All'atto del versamento occorrerà indicare la causale «accesso agli atti concorso Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare». La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere esibita al momento della presentazione presso la sede Formez PA di Roma per la visione e riproduzione degli atti richiesti.

5. Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Area Produzione preposta alle attività RIPAM.

Art. 14.

Trattamento dei dati personali

1. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti l'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica.

2. I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono al Formez PA, alla Commissione RIPAM e alla commissione esaminatrice in ordine alle procedure selettive, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.

4. I dati personali in questione saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.

5. Il titolare del trattamento dei dati è Formez PA, con sede legale e amministrativa in viale Marx, 15 00137 Roma; il responsabile del trattamento è il dirigente dell'«Area Obiettivo RIPAM». Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione individuate da Formez PA nell'ambito della procedura medesima.

6. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

7. I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. La graduatoria, approvata dagli organi competenti in esito alla selezione verrà diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito internet <http://riqualificazione.formez.it> e/o attraverso il sito istituzionale del Ministero.

8. L'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 15.

Norme di salvaguardia

1. Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione, in quanto compatibile, la normativa nazionale vigente in materia.

2. Alla procedura concorsuale oggetto del presente bando non si applica - tenuto conto della specialità della procedura, della necessità della uniformità della stessa, della simultaneità e della globalità dell'*iter*, alla luce della delega ex art. 35, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - la disciplina regolamentare in materia di concorsi del Ministero.

3. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

4. Resta ferma la facoltà della Commissione RIPAM di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale.

5. Il Ministero si riserva analoga facoltà, disponendo di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima, in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso.

Roma, 5 agosto 2019

p. *il Dipartimento della funzione pubblica*
BARILÀ

p. *il Ministero dell'economia e delle finanze*
CASTALDI

p. *il Ministero dell'interno*
PERROTTA

19E09434

